

A questo numero, oltre al Direttore ed altri componenti della redazione della Rivista, hanno collaborato:

Lucia Ariemma, ricercatore all'Università della Campania Luigi Vanvitelli, ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale a professore associato. Attualmente è docente di Modelli e processi formativi, delegato del Dipartimento alla Disabilità e membro del Consiglio direttivo della SPES. I suoi interessi riguardano le opportunità pedagogico-formative connesse alla prospettiva costruttivistico-sociale di formazione; lo status della scuola e i modelli di pedagogia formativa; le emergenze pedagogico-sociali, dall'educazione al femminile alla dispersione scolastica, e le possibilità di pratico intervento su di esse. Tra le sue recenti pubblicazioni si ricordano: *Pedagogia Formazione Società. Le comunità di apprendimento in prospettiva pedagogica*, Lecce, PensaMultimedia, 2019 e *Pedagogia e società. Autori e modelli educativi tra Ottocento e Novecento*, Barletta, Cafagna editore, 2016 (in collaborazione con V. Sarracino).

Cristina Balloi, dottoressa di Ricerca in Scienze Umane, è attualmente assegnista di ricerca presso l'Università degli Studi di Verona, Dipartimento di Scienze Umane, Centro Studi Interculturali. Collabora inoltre con il Centro di Ricerca sulle Relazioni Interculturali dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Ha pubblicato, oltre vari articoli collaborativi, *La diversità nei luoghi di lavoro. Modelli, approcci e competenza pedagogica interculturale per il Diversity Management*, Milano, FrancoAngeli, 2021.

Carmen Betti, già professore ordinario di Storia della pedagogia all'Università di Firenze, è stata Segretario-tesoriere del CIRSE di cui è attualmente membro onorario; è membro della SPES. Le sue ricerche si orientano e si sono orientate verso la storia contemporanea dell'educazione, con particolare riguardo all'intreccio tra politica scuola ed educazione, alla difesa della laicità della scuola ed alle vicende dell'editoria scolastica e della formazione docente. Di recente ha pubblicato, in collaborazione con G. Bandini e A. Massari, *Progettare il cambiamento educativo. L'impegno di Marcello Trentanove tra*

comunità e territori, Roma, Anicia, 2020 e *Escuela de Barbiana. Carta a una profesora*, Pontevedra, Kalandraka, 2019, pp. 157-185.

Sara Farroni, dottore in Scienze della formazione primaria, ed attualmente iscritta al corso “Percorsi di Formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità della Scuola Primaria, presso l’università di Urbino, è insegnante di sostegno nella scuola primaria.

Elisabetta Madriz è attualmente ricercatrice a tempo determinato in Pedagogia generale e sociale presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell’Università degli Studi di Trieste e coordinatrice delle attività di tirocinio presso il Corso di Laurea Scienze dell’Educazione dello stesso Ateneo. Tra i suoi interessi di ricerca, il ruolo delle figure educative, professionali e non, e i nuovi scenari e contesti educativo-formativi. Oltre a numerosi articoli, nel 2015 ha pubblicato per le edizioni Unicopli di Milano, in collaborazione con Matteo Cornacchia, il saggio *Le responsabilità smarrite: Crisi e assenze delle figure adulte*.

Manuela Valentini, professoressa associata, presso l’Università di Urbino, è stata operatore psico-pedagogico con gli alunni diversamente abili e Visiting Professor in diverse università straniere. Da anni si occupa di sperimentazioni e ricerche riguardanti metodologie educative e strategie didattiche negli ambiti pedagogico, ludico-sportivo ed organizzativo-relazionale. Ha maturato esperienze in qualità di e nella conduzione di gruppi. Ha di recente pubblicato: M. Valentini, A. Federici (a cura di), *La parola ai sordi. Il Metodo Drežancic*, Roma, Anicia, 2019 e M. Valentini, A. Cameli, *Juego-danza como práctica educativa con niños en edad preescolar*, in *Interpretextos*, Universidad de Colima, Messico, n. 22, 2019, pp. 53-74.